COMUNE di PAPASIDERO

(Provincia di Cosenza)

Ufficio Tecnico – Tel 0981/83078 – Fax 0981/83107

REGOLAMENTO COMUNALE ACQUEDOTTO RURALE

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **5** del **10.05.2014**)

Art. 1

Il Comune di Papasidero provvede all'erogazione di acqua non potabile dall'acquedotto rurale a servizio delle località Santo Stefano, Miralonga, Piano di Ficchio e zone attigue, nei limiti dell'estensione della rete di distribuzione e delle scorte idriche. La fornitura di acqua è accordata con l'osservanza delle condizioni fissate dal presente Regolamento.

Art. 2

L'utilizzazione del citato acquedotto è per uso irriguo comprese le piccole coltivazioni e i frutteti nonché per eventuale uso zootecnico. Quando la potenzialità lo consente la somministrazione potrà essere accordata anche per uso irriguo nei giardini prossimi alle abitazioni ancorchè ricadenti in zone edificabili, lasciando sempre la priorità ai terreni agricoli.

Gli allacci all'acquedotto rurale verranno distinti come segue:

Zone edificabili (uso limitato) ½ pollice

Terreni agricoli (normale irrigazione) ¾ pollice

Art. 3

L'acqua dell'acquedotto rurale è non potabile. Il Comune non è responsabile dell'utilizzo che l'utenza ne farà per altro uso non previsto dal presente regolamento. In caso di carenza idrica il comune potrà sospendere l'erogazione dell'acqua per usi non strettamente finalizzati ai terreni agricoli o sarà concordata una distribuzione alterna tra le varie utenze.

Art. 4

La domanda di fornitura, redatta su apposito modulo rilasciato dal comune, deve indicare l'uso per il quale verrà utilizzata l'acqua, il luogo di somministrazione con allegata planimetria catastale dell'area oggetto di irrigazione.

L'erogazione dell'acqua verrà concessa al richiedente successivamente alla verifica da parte dell'UTC della sussistenza delle condizioni di portata e di pressione della condotta

nel sito interessato, nonché di tutte le condizioni previste nel presente regolamento, secondo quanto stabilito all'art. 2.

Art. 5

La Giunta Comunale è demandata ad adottare apposita deliberazione inerente eventuali contributi di allacciamento, nonché a fissare contributo forfettario e/o tariffa a consumo.

Il soggetto richiedente all'atto dell'accettazione della domanda di allacciamento da parte del comune deve versare all'Ente la somma stabilita dai provvedimenti suddetti.

Art. 6

Il contratto di fornitura viene redatto su apposito modulo sottoscritto dall'utente e dal responsabile UTC prima dell'inizio dell'erogazione e successivamente al pagamento delle somme dovute di cui al precedente art. 5.

All'atto della stipula del contratto l'utente dovrà indicare la residenza o il recapito presso il quale il comune inoltrerà le fatture e/o bollette relative ai consumi.

Copia del contratto di fornitura viene rilasciato all'utente.

Art. 7

L'erogazione di acqua all'utente si intende effettuabile quando sono state ultimate tutte le opere di allacciamento.

Art. 8

Il contratto di fornitura ha durata annuale e si intende rinnovato tacitamente di anno in anno salvo disdetta da comunicare per iscritto al comune.

La disdetta non dispensa l'utente dall'obbligo di pagare gli arretrati eventualmente dovuti.

Art. 9

E' fatto divieto ad ogni utente di concedere l'uso dell'acqua ad altre unità diverse da quelle contrattualmente concesse.

In caso di accertata violazione verrà applicata la sanzione della sospensione della fornitura, previa formale contestazione del fatto, da notificarsi all'utente interessato.

Il comune si riserva altresì la facoltà di disattivare il contatore, risolvere il contratto di fornitura ed avviare eventuali azioni legali conseguenti.

Art. 10

Sono a carico dell'utente le spese necessarie per l'allacciamento alla condotta rurale, nonché le eventuali modifiche richieste dall'utente medesimo. Tutte le opere di allacciamento devono essere eseguite dallo stesso richiedente, rispettando le specifiche tecniche indicate dall'UTC.

Art. 11

Presso ciascuna utenza viene installato un contatore di proprietà dell'utente, alloggiato in apposita nicchia nel punto indicato dall'UTC, che ne indica anche il tipo ed il calibro nonché il diametro di allaccio.

Il tratto a valle del contatore è di pertinenza esclusiva dell'utente che dovrà tenerlo in perfetta efficienza ed eventuali consumi dovuti a guasti o perdite saranno addebitati all'utente.

Art. 12

La lettura del contatore è eseguita da addetti comunali per essere trascritta nei ruoli.

Gli utenti devono consentire il libero accesso al personale incaricato delle letture o della manutenzione con qualsiasi mezzo o strumento, nonché per controlli e verifiche sui tratti di impianto all'interno della proprietà.

Art. 13

Il comune si riserva di effettuare controlli a campione per verificare il corretto utilizzo dell'acqua.

Per ogni eventuale manomissione degli impianti verrà applicata una sanzione pecuniaria pari a 10 volte il canone annuo dovuto, oltre che avviate le azioni legali previste per legge.

Art. 14

Il minimo contrattuale o il corrispettivo dei consumi debbono essere pagati entro la data di scadenza riportata sulla bolletta inviata dal comune.

Il comune potrà sospendere l'erogazione dell'acqua all'utente moroso, disattivare il contatore e risolvere il contratto di fornitura.

Il comune si riserva inoltre la facoltà di esercitare adeguate azioni legali per il recupero di ogni suo credito nei confronti degli utenti inadempienti.

Art. 15

Per emergenza incendi o attività inerenti il pronto intervento è autorizzato il pescaggio alle autobotti o cisterne dai punti di attingimento appositamente realizzati, previa richiesta, anche formale, all'UTC.

Art. 16

La gestione dell'impianto fa capo direttamente al comune ed in particolare è in capo all'UTC per gli aspetti tecnici di manutenzione, nuovi allacci e lettura contatori, ai servizi finanziari per l'emissione dei pagamenti ed alla polizia municipale per la sorveglianza.

Art. 17

Il presente regolamento entra in vigore il primo del mese successivo all'approvazione del Consiglio Comunale.